

VALLE PO



LA VALLE PO

Località di partenza: Pian Melzè (= Pian della Regina) 1715 m

Epoca consigliata: luglio-settembre

Tipo di itinerario: escursionistico

Quota di partenza/arrivo: 1715 m - 2400 m

Durata dell'intero percorso: 4 ore e 30 minuti

Per saperne di più: www.parcodelpocn.it; www.vallipo.cn.it

Cartografia: IGN 1:25.000 n. 8 Haut Queyras, Monviso; IGC 1:25.000 n. 106 Monviso, Sampeyre, Bobbio Pellice; IGC 1:50.000 n. 6 Monviso

Ricettività locale: Albergo "Locanda Regina", Albergo Pian del Re

Alpeggi in loco: Alpeggio Pian della Regina



◀ Pian Melzè e
Monviso

ACCESSO



Provenendo da Torino, percorrere la SP 663 che conduce a Saluzzo; provenendo da Cuneo seguire invece la SP 20R. Da Saluzzo la strada si inoltra nella Valle Po, nel primo tratto ampia e acclive; attraversa e costeggia in molti punti il Po che spesso appare con un letto molto ridotto o addirittura completamente in secca, perché l'acqua viene derivata a fini irrigui e più in alto a fini idroelettrici. Con un tratto più ripido la strada giunge a Crissolo e di qui fino a Pian Melzè, punto di partenza e arrivo dell'itinerario; poi prosegue stretta e a pagamento fino al Pian del Re, a quota 2020.



▲ Il Po alle Sorgenti

ITINERARIO ESCURSIONISTICO



Lasciata l'auto nel parcheggio di Pian della Regina (1715 m) scendere in breve nel fondovalle e, seguendo la mulattiera attraverso le praterie, raggiungere il fabbricato "del Convento" e proseguire sul nuovo tracciato del sentiero che con alcuni tornanti supera la balza su cui sorge il grande edificio dell'albergo del Pian del Re (2020 m, 1 ora). Poco oltre, seguendo le indicazioni predisposte dal Parco, si raggiungono le sorgenti del Po, site in ambienti di torbiera dove vive una salamandra endemica dalla livrea completamente nera (*Salamandra lanzai*), presente anche in Val Pellice. Certo nulla fa qui presagire la dimensione che il fiume acquisirà poi nell'attraversare la Pianura padana.

Proseguire quindi seguendo le indicazioni e raggiungere il lago Fiorenza (2120 m, 20 min); dopo averlo costeggiato lasciare il sentiero GTA "Giro del Viso" per imboccare quello che porta al Rif. Giacoletti.



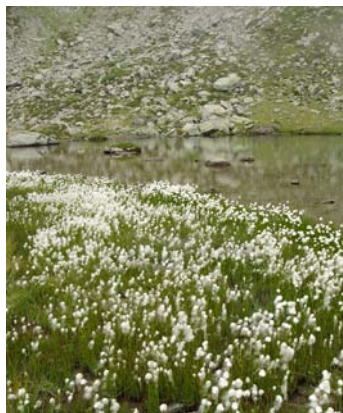
◀ Lago Fiorenza



Lago Chiaretto ▶

Il sentiero risale per una china di detriti e dossi rocciosi fino al colletto (2330 m, 1 ora) che immette nel ripiano dove a destra si trova il Lago superiore, raggiungibile in pochi minuti, ed immediatamente a sinistra, il lago Lausetto. Qui, lontano dal ben più frequentato sentiero che porta al Rifugio Sella, è frequente osservare marmotte e talora anche camosci. Costeggiando il lago Lausetto, in stagione avanzata tra splendide fioriture di eriofori,

risalire in breve la balza che lo chiude a sud e sempre per sentiero attraversando praterie e dossi erbosi, giungere in vista del lago Chiaretto in direzione del quale il sentiero discende rapidamente, fino a raggiungere l'intersezione con quello che proviene dal lago Fiorenza (45 min.). Numerose lapidi ricordano i caduti sul M. Viso che qui si presenta maestoso con il suo versante nord. Grandi pietraie si estendono alla base ed è ancora possibile riconoscere quanto è stato trascinato a valle



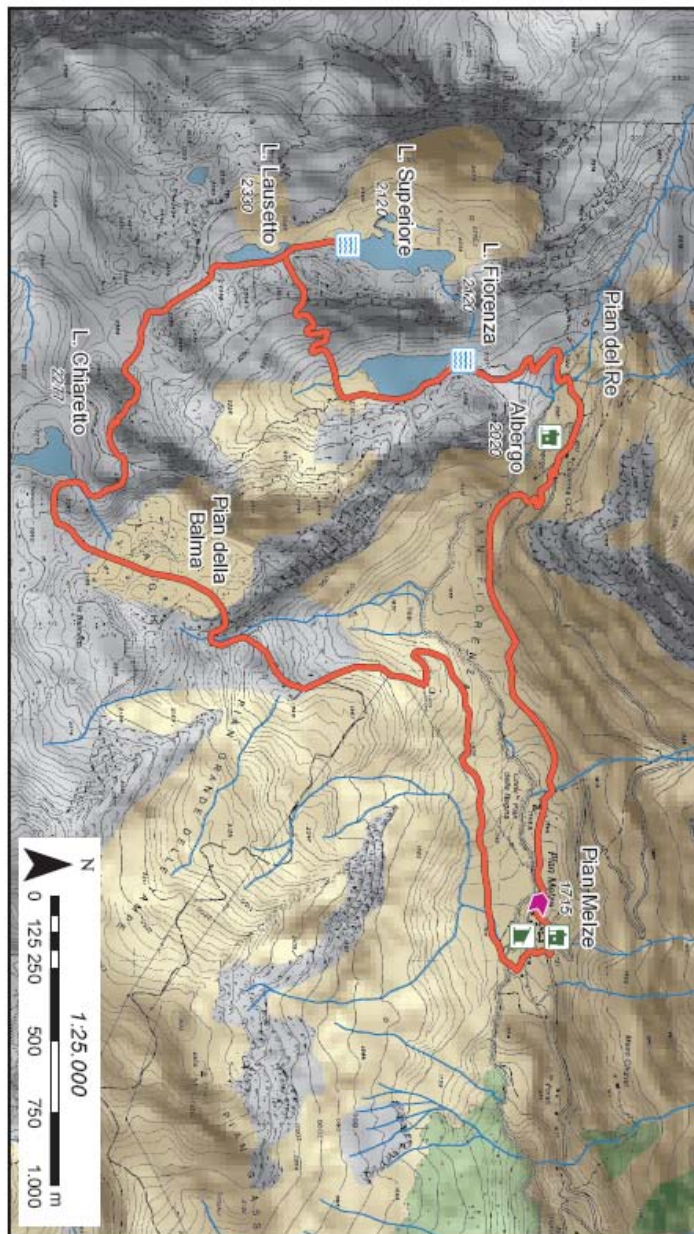
▲ Eriofori al Lago Lausetto

dal crollo del ghiacciaio, avvenuto

nel 1989, per il diverso colore, giacchè ancora non si sono sviluppati muschi e licheni. Seguendo le indicazioni scendere in riva al lago Chiaretto, costeggiarlo brevemente verso valle oltrepassando il risalto centrale, quindi imboccare un sentiero che tra accumuli morenici scende al piano della Balma, verde prateria interclusa (20 min.). Attraversato il piano portarsi a destra per un piccolo sentiero raggiungendo il Rio dei Quarti; poi per un tracciato più ampio tra grossi massi raggiungere il Piano grande delle Tampe, pendice erbosa percorsa da un impianto di risalita e servito da una carrareccia. Proseguendo per questa, raggiungere i casolari di Pian Melzè attraversando il Po, qui ancora con le dimensioni di un ruscello (1 ora).

Prestare molta attenzione all'orientamento in caso di nebbia.

Per orientarsi		
LOCALITA'	coord. UTM E	coord. UTM N
Lago Superiore	348499	4950721
Lago Fiorenza	348895	4951118



L'AMBIENTE, L'ALPE E I PRODOTTI

Forte è il contrasto tra gli ampi declivi della sinistra orografica, pascolati fin dove la pendenza lo consente, e la distesa di macereti e pietraie che si estendono, alternati ad alcuni piccoli laghi compresi fra balze rocciose, sul versante destro, ai piedi del Monviso (3841 m).

Con la sua cuspide triangolare visibile da tutta la pianura piemontese, molto ben individuata perché più alta di ben 600 m rispetto alla valle circostante, domina i due ampi pianori detti Pian della Regina e Pian del Re.

Al primo, sempre raggiungibile in auto, si trova, poco discosto dal piazzale di partenza, l'Alpe della Regina che produce "Nostrale" ed altri formaggi che sono in vendita direttamente a bordo strada.

Il secondo è invece ben noto perché è il punto dove nascono le acque del Po, che come ruscello sgorga ai piedi di una grande pietraia per diventare pochi chilometri dopo aver raggiunto la pianura un grande fiume.

Il percorso attraverso i due piani e poi, assai più in alto, mediante il colle delle Traversette consentiva al Marchesato di Saluzzo il collegamento con la Francia e soprattutto con la Provenza da cui allora proveniva il sale. Questa merce era talmente preziosa che per facilitare il transito di questo colle roccioso fu scavata nel 1600 una stretta galleria, lunga circa 75 metri; ancora oggi percorribile con le adeguate precauzioni, permetteva anche il transito di piccoli animali da soma con il loro prezioso carico di sale.



▲ *Salamandra lanzai*